

OTTOBRE 2014

ar

AnciRivista

Periodico istituzionale
Associazione Nazionale Comuni Italiani

PIERO FASSINO

Il 2015 sia l'anno
della svolta nel rapporto
tra Stato e Comuni

MILANO E IL FUTURO

Interventi di Scola, De Bortoli,
Sala, Vago, Sangalli, Ribolla,
Marchesi, Di Robilant,
Sepa, Baresani, Fiori

TRADIZIONE E MODERNITÀ

Cognomi, strade e marchi
all'ombra della 'Madunina'

Nel segno dell'Italia

I Comuni disegnano il cambiamento XXXI Assemblea annuale

PUBBLICA ILLUMINAZIONE E BILANCIO COMUNALE: DALL'EFFICIENZA ENERGETICA ALL'INCREMENTO DEL TITOLO VI



Quando si parla di Smart City spesso si pensa a scenari urbani ipertecnologici e futuristici, non alla portata anche di piccoli Comuni.

“La città intelligente” è, invece, un concetto realizzabile anche nel piccolo borgo, grazie alle opportunità concrete di cui dispongono gli enti locali, quali le infrastrutture esistenti.

Un “tesoretto” che può far addirittura incrementare il Titolo VI del Bilancio comunale, creando risorse importanti.

La pubblica illuminazione, una voce di costo consistente per ogni Comune, rappresenta un modo per razionalizzare i consumi e tagliare i costi, con interventi in linea con le richieste della spending review e senza gravare sulle casse comunali.

Tramite l'utilizzo di formule ESCo, gli amministratori possono realizzare progetti senza contravvenire al Patto di Stabilità e al contenimento dei costi: gli interventi si ripagano con il risparmio generato dagli stessi.

È il caso dei progetti di efficientamento già attuati in centinaia di Comuni italiani con il dispositivo Dibawatt® brevettato da Menowatt Ge, ESCo certificata UNI CEI 11352.

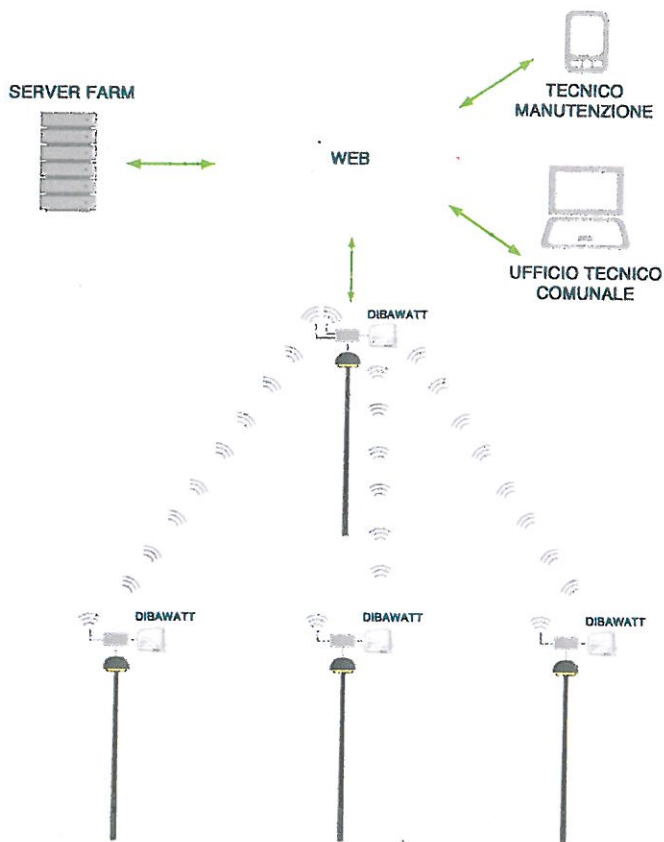
Questo alimentatore elettronico dimmerabile, installato in ogni punto luce, permette fin da subito un risparmio energetico minimo garantito del 35% e l'abbattimento totale dei costi dovuti all'energia reattiva.

La vera novità sta nella sua integrazione nel sistema Slin 169 (Smart Lighting Network 169 MHz) di Menowatt Ge, che permette di attuare servizi Smart City (parcheggi, monitoraggi ambientali, ecc.) e realizzare progetti di Smart Metering, ossia la possibilità di misurare i consumi energetici degli edifici pubblici e privati (acqua, luce e gas) grazie all'impianto della pubblica illuminazione.

Lo Smart Metering Gas diventerà obbligatorio nei prossimi anni, come indicato dalla Comunità europea e recepito dalla normativa italiana.

I punti luce, presenti in maniera capillare

SLIN 169 nasce per la telegestione della pubblica illuminazione



Nuove opportunità per i Comuni che riqualficano l'impianto di pubblica illuminazione e si preparano allo Smart Metering

nel territorio e vicini agli edifici, possono dialogare con i contatori e inviare i dati al centro di elaborazione attraverso il cloud computing. Questo significa poter offrire agli operatori energetici la possibilità vantaggiosa di utilizzare l'impianto di pubblica illuminazione esistente, abbattendo gli investimenti obbligatori per creare infrastrutture idonee allo Smart Metering.

Con Slin 169 i Comuni detentori e gesto-

ri della pubblica illuminazione possono riqualficare gli impianti con soluzioni ESCo, senza intaccare i fondi a disposizione, facendo efficienza energetica e aumentando la sostenibilità ambientale del proprio Comune. Allo stesso tempo, possono disporre di nuove risorse economiche che incrementano il Titolo VI del Bilancio comunale. Un circolo virtuoso per amministratori, operatori e cittadini.